

VareseNews

«Non bisogna cedere sulle ferie degli impiegati»

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2008

✘ Ai tempi della globalizzazione i cipputi portano anche il colletto bianco. La maggioranza silenziosa, quella che negli anni '70 stava alla finestra a guardare gli operai delle grandi fabbriche che scendevano in piazza, oggi sciopera fianco a fianco di chi sta in catena di montaggio. Un destino comune, dove il contratto collettivo nazionale è la carta per leggerne il futuro.

La **Uilm**, "braccio meccanico" della Uil, nella trattativa in corso ha posto la questione in maniera netta, forse perché da sempre è abituata a guardare anche ai penultimi, non solo agli ultimi. Questo è il motivo perché la segreteria della Uilm ha chiesto alle segreterie nazionali di Fiom-Cgil e Fim-Cisl di non mediare sul capitolo riguardante le ferie degli impiegati. «La messa in discussione della quinta settimana di ferie nella normativa di parificazione operai/impiegati – spiega **Ariel Hassan**, giovane neosegretario della Uilm varesina, per anni nello staff della segreteria nazionale -è inaccettabile. Oggi, ci sono lavoratori che se anche non si sporcano le mani di grasso, vivono una condizione molto simile a quella degli operai. Provate a pensare a chi lavora in un call center. Che cosa è, se non una catena di montaggio delle parole. Non sarà uno stress fisico, ma quello mentale è sicuramente grande».

Federmeccanica propone di diminuire le giornate di ferie che maturano gli impiegati dopo 18 anni di anzianità. «Ciò significa – conclude Hassan – introdurre una spaccatura tra i lavoratori. Un livellamento verso il basso non ha senso e non serve a nessuno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it